



PR FESR 2021 – 2027 - Azione 1.3.1

Azione 1.3.1: Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI

Avviso pubblico MEDIUM 2023

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Risorse
- Art. 3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Oggetto degli interventi
- Art. 5 Misura delle agevolazioni
- Art. 6 Spese ammissibili a contributo
 - Art. 6.1 Norme generali e limiti minimi di ammissibilità delle spese
 - Art. 6.2 Spese ammissibili
- Art. 7 Spese escluse
- Art. 8 Presentazione delle domande
 - Art. 8.1 Compilazione
 - Art. 8.2 Invio della richiesta di ammissione alle agevolazioni
- Art. 9 Istruttoria e valutazione delle domande
 - Art. 9.1 Iter istruttorio
 - Art. 9.2 Valutazione e formazione della graduatoria
 - Art. 9.3 Richieste di integrazioni
- Art. 10 Attribuzione dei punteggi
 - Art. 10.1 Modalità di attribuzione dei punteggi
 - Art. 10.2 Attribuzione punteggio totale del progetto
- Art. 11 Ammissione alle agevolazioni
- Art. 12 Tempi di realizzazione del progetto
- Art. 13 Variazioni del programma degli interventi
- Art. 14 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 15 Rendicontazione del progetto
- Art. 16 Erogazione del contributo
 - Art. 16.1 Erogazione del contributo a saldo
- Art. 17 Regimi di aiuto
- Art. 18 Cumulo
- Art. 19 Obblighi per i beneficiari
- Art. 20 Richieste di ulteriori integrazioni in fase di rendicontazione
- Art. 21 Revoca e recupero delle somme erogate
- Art. 22 Controlli in loco
- Art. 23 Tempi e fasi del procedimento
- Art. 24 Disposizioni finali
- Art. 25 Assistenza tecnica da parte di Punto Zero Scarl
- Art. 26 Modulistica - Pubblicazione
- Art. 27 Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta di partecipazione all'avviso (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679)
- Art. 28 Responsabile Unico del Procedimento
- Art. 29 Glossario, sigle e termini tecnici utilizzati nell' Avviso

Art. 1 – Finalità

1. Il presente avviso è emanato nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 ed in particolare del
 - Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
 - Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
2. L'avviso intende dare attuazione all'Azione 1.3.1 "*Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI*" del PR FESR Regione Umbria 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8818 finale del 28.11.2022 ed a quanto previsto dalla D.G.R. n. 815 del 2/8/2023 così come modificata con successiva DGR n° 965 del 20/09/2023 con la quale la Giunta regionale ha assunto Determinazioni in ordine alla predisposizione del presente Avviso,
3. La finalità è la promozione degli investimenti innovativi delle (MPMI) anche in coerenza con gli ambiti di specializzazione identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 27/05/2022 di approvazione della S3 della Regione Umbria per il periodo 2021-2027;
4. Nello specifico si mira a fornire uno strumento per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale, supportando le Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) che vogliano realizzare investimenti innovativi e inerenti la transizione digitale conseguendo, congiuntamente, l'ampliamento della capacità produttiva e dell'occupazione..

Art. 2 – Risorse

1. La dotazione finanziaria - secondo quanto disposto dalla DGR n. 815 del 02/08/23 è pari ad € 5.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'Obiettivo Specifico 1.3 del PR FESR Umbria 2021-2027.
2. La Regione Umbria si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente avviso.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di ammissione al presente avviso le MPMI (micro, piccole e medie imprese) extra-agricole che, alla data di presentazione della domanda, possiedono congiuntamente i seguenti requisiti:
 - a) essere in possesso dei requisiti di PMI di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n°651 del 17/06/2017 e smi (Allegato 1);
 - b) essere operanti nei settori manifatturiero e dei servizi alla produzione;
 - c) essere già regolarmente costituite ed iscritte, nel Registro delle Imprese, tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - d) presenza di un'unità locale produttiva ubicata nel territorio regionale da individuarsi quale sede di realizzazione del progetto proposto. Tale sede deve essere regolarmente censita c/o la CCIAA, attiva e in possesso di codice ATECO ammissibile ricompreso tra quelli elencati all'Allegato 5;
 - e) essere operative nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale purché omologato;

- f) non aver presentato richiesta di concordato “in bianco” ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012, in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - g) essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - h) essere in possesso della capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - i) essere in regola con le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell’ambiente;
 - j) non presentare le caratteristiche di “impresa in difficoltà” si sensi dell’art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato dal Reg. (UE) 1315/2023;
 - k) non avere effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l’investimento iniziale per il quale è richiesto l’aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento dell’investimento iniziale per il quale è richiesto l’aiuto (requisito previsto esclusivamente nel caso di scelta del regime di esenzione zone assistite art. 107.3 c TFUE ex 14 Reg UE n. 651/2014 e ss.mm.ii);
 - l) essere in regola con i pagamenti nei confronti della pubblica amministrazione (morosità nei confronti PA);
 - m) rispetto del principio del DNSH (Do Not Significant Harm).
2. Sono escluse le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal Reg. (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «De minimis».
3. I requisiti sopra descritti verranno verificati attraverso acquisizione della visura camerale dell’impresa, ed eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali. In particolare, i requisiti oggetto di autocertificazione ai sensi del D.p.r. 445/2000 saranno oggetto di controlli a campione.

Art. 4 – Oggetto degli interventi

- 1. Gli interventi finanziabili sono investimenti produttivi innovativi e di transizione digitale finalizzati all’introduzione in azienda di nuovi prodotti e/o processi produttivi e all’ampliamento della capacità produttiva dell’azienda medesima
- 2. Gli interventi dovranno essere realizzati presso un’unica sede operativa dell’impresa in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 comma 1.

I requisiti sopra indicati dovranno risultare dalla Visura Camerale della competente CCIAA.

Art. 5 – Misura delle agevolazioni

- 1. Il contributo concedibile nel rispetto dei Regolamenti UE indicati al successivo art. 17 “Regimi di aiuto” è calcolato in riferimento all’ammontare complessivo delle spese ritenute ammissibili in sede di valutazione del progetto, considerate al netto dell’IVA recuperabile e di ogni altro onere accessorio e finanziario. Tale contributo non potrà comunque superare l’importo richiesto dall’impresa nella domanda di ammissione al presente avviso, nel rispetto di quanto disposto negli articoli successivi, secondo la seguente tabella:

Aiuti per investimenti			
Regime esenzione	Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii - art. 17	Micro e piccole imprese	20%
		Medie imprese	10%
Regime esenzione zone assistite art. 107.3 c TFUE	Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii - art. 14	Micro e piccole imprese	35%
		Medie imprese	25%
Regime De minimis	Reg. (UE) n° 1407/2013	PMI	25%

Aiuti per consulenze			
Regime esenzione	Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii - art. 18	PMI	50%

Art. 6 – Spese ammissibili a contributo

Art. 6.1 – Norme generali e limiti minimi di ammissibilità delle spese

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del Reg. (UE) n.1060/21 e in analogia a quanto previsto dal Decreto Presidente della Repubblica n. 22 del 5/2/2018 e ss.mm.ii.
2. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente avviso.
3. Sono ammissibili a contributo le spese riferite ad interventi avviati¹ dall'impresa dopo la presentazione della domanda di ammissione all'avviso e comunque fatturate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda medesima; a tal fine si considerano:
 - la data e orario riportati nella ricevuta telematica di trasmissione di cui all'art 8.2
 - la data dei titoli di spesa² e dei relativi pagamenti; questi ultimi dovranno risultare effettuati secondo le disposizioni di cui al successivo art. 15 comma 5.
4. Il costo totale ammissibile dell'intero progetto deve essere maggiore o uguale al limite minimo di € 50.000,00 e minore o uguale al limite massimo di € 200.000,00.
5. La domanda di ammissione verrà esclusa, a seguito di istruttoria formale e valutativa ed ai sensi dei successivi artt. 9.1 e 9.2, qualora le spese ammissibili riferite al progetto non rispettino la soglia minima indicate al precedente comma 4.
6. Il rispetto dei limiti minimi di spesa del progetto di cui sopra sarà verificato inoltre:
 - a. in caso di eventuali variazioni al programma di interventi richieste, ai sensi del successivo art. 13;
 - b. in sede di rendicontazione degli interventi, ai sensi dei successivi artt. 15 e seguenti.

¹ Per avvio dell'intervento si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (fattura del fornitore del bene, ordine firmato per accettazione dall'azienda beneficiaria, conferma d'ordine firmata per accettazione dall'azienda beneficiaria, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene).

² Per titolo di spesa si intende la fattura o altro documento avente forza contabile equivalente.

Art. 6.2 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di beni nuovi strettamente inerenti al codice di attività ATECO 2007 della unità locale funzionalmente coinvolta nella realizzazione del progetto, i cui preventivi risultino di valore unitario pari o superiore ad € 1.000 e che riguardino:
 - a.) **opere murarie ed impiantistiche (elettriche e idrauliche)** strettamente necessarie ai fini dell'installazione e posa in opera dei beni di cui ai successivi punti b.1) e b.2)
 - b.1) **macchinari impianti ed attrezzature funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese NON rientranti nel modello "Impresa 4.0 di cui al successivo comma b.2**, comprese le attrezzature ed utensili di prima dotazione necessarie e funzionali ai nuovi impianti acquisiti e fatturati dal medesimo fornitore contestualmente al bene principale cui afferiscono;
 - b.2) **macchinari impianti ed attrezzature funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Impresa 4.0" (Allegato 11 – sezione "A")** comprese le attrezzature ed utensili di prima dotazione necessarie e funzionali ai nuovi impianti acquisiti e fatturati dal medesimo fornitore contestualmente al bene principale cui afferiscono;
 - c.1) **beni immateriali non rientranti nel successivo comma c.2** (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi ad investimenti materiali in impianti, macchinari, ed attrezzature non rientranti nel successivo comma c.2 esclusivamente correlati alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo;
 - c.2) **beni immateriali** (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) **connessi ad investimenti in beni materiali «Impresa 4.0» (Allegato 11 - sezione "B")**, ed esclusivamente correlati alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo;
 - d) **brevetti ed altri diritti di proprietà industriali;**
 - e) **servizi di consulenza, anche finalizzati all'ottenimento del Digital Assessment**, non periodici o continuativi, che esulano dagli costi ordinari di esercizio dell'impresa e che risultano correlati agli investimenti oggetto del progetto presentato (punti b1, b2, c1, c2, d);
 - f) **spese generali** (riconoscibili solo in caso di scelta del regime De Minimis) calcolate, ai sensi dell'art. 54, comma 1, lettera a) del Reg.UE 1060/21, nella misura del 3% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti a), b.1), b.2), c.1), c.2), d).

Le spese di cui al punto a (Opere murarie ed impiantistiche) sono ammissibili nel limite del 5% delle spese ammesse per la tipologia b.1) e b.2).

Le spese di cui al punto e) (Servizi di consulenza) sono ammissibili nel limite del 15% delle spese ammesse per le tipologie b.1), b.2), c.1), c.2), d)

Tutti i beni relativi al programma di spesa approvato, al momento della richiesta di erogazione del saldo, dovranno essere presenti, installati e funzionanti presso l'unità locale oggetto del programma di investimento.

2. **Si precisa che il progetto proposto dovrà prevedere obbligatoriamente spese di cui al punto b.1) e/o b.2). Non saranno pertanto ammissibili interventi che contemplino esclusivamente spese di cui ai punti a), c1), c2), d), e).**

3. Gli investimenti devono essere funzionalmente collegati all'attività economica ammissibile e regolarmente iscritti in bilancio. Le spese di consulenza dovranno essere capitalizzate quindi iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.
4. Sono finanziabili le spese effettuate sia in forma di acquisto diretto che attraverso la locazione finanziaria esclusivamente per il tramite di società di leasing appositamente convenzionate con Sviluppo Umbria per il presente **AVVISO MEDIUM 2023** ed in analogia a quanto disposto dall'art.19 del del D.P.R. n. 22/2018.
I convenzionamenti già effettuati con altri soggetti (es: Regione Umbria) o per altri Avvisi Pubblici (es: Large 2021 o Large 2023) non potranno essere utilizzati per l'avviso MEDIUM 2023.

Art. 7 – Spese escluse

1. In generale **sono escluse** dalle agevolazioni tutte le spese:
 - a. relative ad interventi avviati (**si veda art 6.1 comma 3 e la relativa nota**) in data pari o anteriore alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero realizzati, **a qualsiasi titolo e per qualsiasi importo**, in data pari o anteriore a quella di presentazione della domanda di ammissione all' avviso. A tal fine faranno fede la data e l'orario riportati nella ricevuta telematica di trasmissione di cui all'art 8.2;
 - b) regolate con modalità diverse da quelle previste dal successivo art. 15 comma 5;
 - c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa. In via di eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario documenti, tramite benchmark di mercato e almeno cinque preventivi, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore nel mercato delle voci di spesa oggetto di fornitura;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - d) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
 - e) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, spese bancarie ecc.;
 - f) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell'impresa;
 - g) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
 - h) relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;
 - i) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
 - j) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto e dal leasing strumentale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comodato, affitto, prestito);
 - k) relative a costi di collaudo e spese di trasporto;
 - l) relative ad attività di formazione o training.
2. Sono inoltre **escluse** dalle agevolazioni le spese sostenute per:
 - a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
 - b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;

- c) interventi di manutenzione e/o riparazione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;
- d) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui al precedente art. 6.2, punto 1 lettere b.1) e b.2) e dei componenti funzionali e necessari alla realizzazione delle opere di cui alla lettera a) dello stesso articolo richiamato;
- e) tutti i mezzi targati;
- f) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, calcolatrici, computer fissi e portatili, fotocamere, telecamere);
- g) acquisizione di hardware e software, riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, tablet, telefoni cellulari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus);
- h) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- i) materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto del contributo;
- j) consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, gestione degli adempimenti privacy, traduzioni, attività di comunicazione o pubblicità sia online che fisica, o similari, consulenze sanitarie e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- k) canoni periodici o a consumo riconducibili a costi di esercizio ordinari;
- l) spese di adeguamento ad obblighi di legge o regolamenti;
- m) relative ad operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente;
- n) relative a spese in generale diverse da quelle ammissibili.

Art. 8 – Presentazione delle domande

Ai fini della compilazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:

- delle credenziali SPID o CIE;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
- di una marca da bollo da € 16,00.

Art.8.1- Compilazione

1) La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni dovranno essere effettuate a partire **dalle ore 10,00 del giorno 07 novembre 2023 e fino alle ore 12,00 del 10 gennaio 2024** utilizzando esclusivamente il servizio fornito dalla piattaforma <https://puntozero.elixforms.it>

2) Durante la compilazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (Il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente Avviso come "Allegato A". Si precisa che il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico), dovranno essere obbligatoriamente inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:

- Scheda Tecnica (Allegato B);
- Schema di bilancio (scegliere alternativamente tra le sotto riportate tipologie)
 - per SOCIETA' DI PERSONE (Allegato C1)
 - per IMPRESE INDIVIDUALI (Allegato C2)
 - per IMPRESE CON OBBLIGO DI DEPOSITO DEL BILANCIO (Allegato C3)

- Preventivi di spesa;
- Dichiarazione rispetto principio DNSH (Allegato 15 “Dichiarazione DNSH”);
- Eventuali certificazioni (Sostenibilità ambientale oppure Digital assessment e relativo Allegato 8 “Modello di check list per Digital Assessment”);
- Eventuale Allegato 2 - “Dichiarazione Impresa Unica”

3) Si precisa che l'allegato B, C3, i preventivi di spesa, la Dichiarazione relativa al rispetto del principio DNSH, le eventuali certificazioni e l'eventuale l'allegato 2 dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa dichiarante (**gli allegati C1 o C2 dovranno essere sottoscritti anche dal professionista incaricato della riclassificazione iscritto al relativo Ordine**).

4) Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L'impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall'esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta delle diverse autorità preposte. Sviluppumbria s.p.a. effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate

5) A supporto delle attività descritte è disponibile l'assistenza tecnica e applicativa di Punto Zero S.c.a.r.l. come specificata nell'art. 25 “Assistenza tecnica da parte di Punto Zero Scarl” del presente avviso.

Art. 8.2 – Invio della richiesta di ammissione alle agevolazioni

1. A partire **dalle ore 10:00:00 del 14 novembre 2023 e fino alle ore 12:00:00 del 10 gennaio 2024** accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione, l'utente potrà richiedere il ticket di prenotazione associato alla domanda. Per ottenere il ticket di prenotazione tutti gli step di compilazione devono essere stati validati senza errori.
2. Solo successivamente all'ottenimento del ticket il compilatore potrà procedere allo step di convalida generale della domanda e alla generazione del .pdf della domanda di ammissione. Nella domanda di ammissione sarà riportato il numero del ticket di prenotazione associato alla domanda convalidata **che determinerà la priorità della domanda in caso di parità di punteggio secondo quanto riportato all'art 10.2.**
3. Nel caso in cui lo step di convalida della domanda non abbia esito positivo, l'utente dovrà apportare le necessarie modifiche e richiedere un nuovo ticket. Il ticket precedentemente acquisito non sarà più valido.
4. Si precisa che la data e l'orario di trasmissione della domanda NON è criterio di valutazione ai fini della graduatoria in coerenza a quanto riportato all'art. 8.2 punto .2 e art. 10.2. punto 2
5. Per poter effettuare la trasmissione della domanda sarà necessario effettuare l'upload della domanda di ammissione generata dal sistema firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa.
6. L'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuato a partire **dalle ore 10:00:00 del 14 novembre 2023 e fino alle ore 12:00:00 del 10 gennaio 2024** accedendo al servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> con le stesse credenziali SPID o CIE utilizzate nella fase di compilazione.
7. A seguito della trasmissione della domanda, tramite lo stesso servizio raggiungibile all'indirizzo <https://puntozero.elixforms.it> , potrà essere visualizzata la ricevuta telematica di presentazione.

8. Ai fini della validità legale della richiesta di ammissione alle agevolazioni fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul servizio <https://puntozero.elixforms.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
9. Costituisce causa di esclusione e pertanto la richiesta di agevolazioni non sarà sottoposta alla successiva fase istruttoria:
 - a) la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.1;
 - b) l'upload sul sistema della richiesta di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate al presente art. 8.2;
 - c) la mancata apposizione, sulla richiesta di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentate dell'impresa richiedente oppure l'apposizione di firma digitale con certificato non valido;
 - d) l'apposizione sulla richiesta di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;
 - e) la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all'art. 8.2;
 - f) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
 - g) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenente spese per un valore complessivo non coerente con i limiti minimi previsti nell'art. 6.1.
 - h) nel caso di invio di più richieste di ammissione da parte della medesima impresa, sarà considerata ricevibile soltanto l'ultima richiesta di ammissione presentata che sostituisce ed annulla tutte quelle precedentemente inviate.
10. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 5, eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC svilupumbria@legalmail.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata. La richiesta di integrazioni interrompe i termini del procedimento.
11. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda di ammissione alle agevolazioni

Art. 9 – Istruttoria e Valutazione delle domande

1. I progetti verranno selezionati con procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art 5 comma 2 D. Lgs 123/98 e ss.mm.ii.

Art. 9.1 – Iter istruttorio

1. Dopo la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui al precedente art. 8.2, comma 5, le domande di ammissione al presente avviso saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale per verificare:
 - la completezza della documentazione presentata;
 - la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal presente avviso;

Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, saranno comunicate all'impresa richiedente il contributo le motivazioni di non ammissibilità o di esclusione e avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90.

2. Le domande che avranno superato con esito positivo la fase dell'istruttoria formale, saranno sottoposte ad istruttoria valutativa da parte del Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) coerentemente a quanto disposto dai successivi artt. 9.2 e 10.

Art. 9.2 Valutazione e formazione graduatoria

1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) nominato da parte dell'Organo Amministrativo di Sviluppumbria di cui faranno parte un rappresentante di Sviluppumbria, un rappresentante della Regione Umbria e un esperto Industria 4.0.
2. Il Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) per ogni singola domanda provvederà:
 - a valutare, ai sensi dei precedenti artt. 6 e 7, la coerenza, la congruità e l'ammissibilità delle spese proposte, quantificandone l'ammontare complessivo;
 - ad attribuire dei punteggi ai sensi del successivo art. 10.
3. Nel caso in cui in sede di valutazione vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, saranno comunicate all'impresa richiedente il contributo le motivazioni di non ammissibilità o di esclusione e avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90.
4. L'attività di valutazione e selezione dei progetti da parte del Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) si conclude con la predisposizione della proposta di graduatoria, con specifica evidenziazione, per ciascuna impresa richiedente, del punteggio totale attribuito e dell'investimento complessivamente ammissibile.
5. L'Organo Amministrativo di Sviluppumbria adotta la delibera di approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, disponendo gli atti conseguenti.

Art. 9.3 – Richieste di integrazioni

1. Nel corso dell'istruttoria e della valutazione delle domande presentate, Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa, a mezzo PEC, eventuali integrazioni, solo al fine di acquisire informazioni di maggiore dettaglio rispetto ad informazioni o documenti già presenti all'interno della stessa. In ogni caso Sviluppumbria non richiederà informazioni inerenti sezioni o paragrafi non compilati dal proponente al momento della presentazione della domanda.
2. Le informazioni/documenti eventualmente richiesti dovranno essere inviati a cura dell'impresa, sempre via PEC all'indirizzo: sviluppumbria@legalmail.it nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta così come risultante dal provider di PEC del richiedente, con la dicitura "**Avviso MEDIUM 2023**" e il nome dell'azienda richiedente.
3. La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.
4. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini della ammissibilità della stessa;
 - la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

Art. 10 – Attribuzione dei punteggi

1. Per ciascun progetto il C.T.V. attribuisce il punteggio sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo e nella scheda tecnica, eventualmente integrati sulla base di quanto richiesto formalmente all'impresa in sede di istruttoria.
2. L'attribuzione dei punteggi ai progetti presentati sarà effettuata in base agli indicatori di seguito illustrati.

Art. 10.1 – Modalità di attribuzione dei punteggi

Il punteggio massimo attribuibile al progetto è pari a 100 punti. La valutazione sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

- a) **Qualità tecnica della proposta (max 2 punti)** valutata in riferimento alla coerenza e chiarezza del progetto proposto in termini di obiettivi, metodologie e procedure di attuazione applicate, costi e tempi di realizzazione previsti.

Laddove il valore attribuito a tale criterio sia pari a 0 il progetto sarà escluso.

QUALITA' TECNICA DELLA PROPOSTA	Punti
non sufficiente	0
sufficiente	1
buona	2

b) Qualità economico-finanziaria della proposta (max 20 punti)

b1) Rilevanza patrimoniale dell'investimento (12 punti)

Il valore assunto dall'indicatore e' dato dal rapporto tra Investimenti ammessi (IA) per il progetto ed investimenti totali IT (ovvero somma tra il totale degli investimenti ammessi del progetto ed investimenti netti pre-esistenti³).

RILEVANZA PATRIMONIALE DELL'INVESTIMENTO	Punti
$a=(IA / IT)$	12*a

Fermo restando quanto disposto dall'art.15 comma 3, nel caso in cui l'impresa in sede di rendicontazione del saldo abbia ridotto gli investimenti realizzati rispetto a quelli originariamente proposti e ammessi alle agevolazioni si procederà al ricalcolo del punteggio effettivamente spettante.

b.2) Sostenibilità finanziaria ed economica del progetto (max 8 punti)

Tale criterio opera mediante la determinazione degli indici finanziari e di redditività come di seguito indicati:

³ Per investimenti netti preesistenti si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti alla data del 31/12/2022. Per quanto concerne gli investimenti effettuati prima del 31/12/2022 tramite locazione finanziaria gli stessi dovranno essere inseriti nel valore degli investimenti netti preesistenti. In questo caso l'importo da considerare tra gli investimenti netti preesistenti dovrà essere pari al prezzo del bene, fatturato dal fornitore alla società di leasing, ridotto di un importo pari a detto valore del bene diviso per il numero dei canoni di leasing previsti dal contratto, comprensivi dell'eventuale maxi – canone iniziale, e moltiplicato per il numero dei canoni pagati fino alla data del 31/12/2022. Sono in ogni caso escluse dal computo degli investimenti preesistenti le immobilizzazioni finanziarie di cui al punto B.I.5 "Avviamento" e al punto B.III "Immobilizzazioni finanziarie" dell'art. 2424 C.C. Nel caso di imprese costituite in data successiva all'1/01/2023 il valore dell'indicatore sarà convenzionalmente attribuito in misura pari a punti 5.

INDICI FINANZIARI		
Indice di autonomia finanziaria (a = Patrimonio netto ⁴ / Totale passivo)	Se $a \geq 0,4$	Punti 3
	Se $0 < a < 0,4$	Punti $7,5 * a$
	Se $a \leq 0$	Punti 0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (b = Patrimonio netto ⁶ / Immobilizzazioni ⁵)	Se $b \geq 0,5$	Punti 3
	Se $0 < b < 0,5$	Punti $6 * b$
	Se $b \leq 0$	Punti 0
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROI (d= Reddito operativo ⁶ / Totale attivo)	Se $d \geq 0,05$	Punti 2
	Se $0 < d < 0,05$	Punti $40 * d$
	Se $d \leq 0$	Punti 0

Nel caso in cui l'azienda abbia l'obbligo di deposito del bilancio: i suddetti indici saranno sviluppati a partire dall'ultimo bilancio 2022 approvato e depositato dell'azienda i cui dati devono essere riportati nell'allegato C3). Qualora in sede di presentazione della domanda l'impresa non abbia ancora provveduto al deposito del bilancio relativo all'annualità 2022, Sviluppumbria provvederà in sede istruttoria all'acquisizione dello stesso.

Nel caso in cui l'azienda non abbia l'obbligo di deposito del bilancio: gli indici sopra indicati saranno sviluppati sulla base di quanto riportato dall'impresa nell'allegato C1) o C2) con riferimento all'annualità 2022. Sviluppumbria potrà richiedere in sede istruttoria copia dei relativi modelli "Unico" presentati e/o del libro giornale dell'impresa per la verifica delle informazioni dichiarate.

Nel caso in cui l'azienda non abbia bilanci depositati e non abbia ancora presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, sarà attribuito un punteggio massimo pari a 6 punti in funzione della tabella seguente:

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO		
Capitale sociale sottoscritto e versato	Maggiore di € 50.000	Punti 6
	Compreso tra € 10.000 e 50.000€	Punti 3
	Inferiore ad € 10.000	Punti 0

⁴ Nel caso in cui nell' Attivo dello Stato Patrimoniale siano presente crediti vs soci per versamenti ancora dovuti, tali importi andranno sottratti al Patrimonio netto da considerare ai fini dell'indice

⁵ Per immobilizzazioni si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti risultanti dall'ultimo bilancio approvato e depositato. Sono in ogni caso escluse dal computo le immobilizzazioni di cui al punto B.III dell'art. 2424 C.C.

⁶ Inteso come differenza tra valore della produzione e costi della produzione.

B) Grado di innovazione del progetto (max 35 punti) con riferimento a:

- Tipologia di innovazioni introdotte (max 10 punti):
 - Innovazione di processo (5 punti)
 - Innovazione di prodotto/servizio (5 punti)
 - Innovazione di processo e prodotto (10 punti)
 - Nessuna innovazione (0 punti)
- Grado di innovazione del progetto rispetto al soggetto proponente e in relazione al contesto di riferimento (max 5 punti).
- Incidenza degli Investimenti 4.0 ammissibili (I4.0) sul totale degli investimenti ammissibili del progetto (IA) (max 20 punti)

INCIDENZA DEGLI INVESTIMENTI 4.0	Punti
$b = (I4.0 / IA)$	20*b

Laddove il valore attribuito a tale criterio, nel suo complesso, sia pari a 0 il progetto sarà escluso.

b) Impatti attesi (max 3 punti) con riferimento a:

- Impatto atteso in termini di competitività e avanzamento tecnologico del soggetto proponente (1 punto)
- Impatto potenziale sulla competitività delle filiere e delle PMI e/o sul sistema della ricerca e dell'innovazione (1 punto)
- Rilevanza del progetto ai fini della lotta al cambiamento climatico (1 punto)

c) Presenza digital assessment (10 punti)

Realizzato da un Digital Innovation Hub (DIH), un Competence Center (CC), o da un Punto Impresa Digitale (PID) inserito nel portale Atlante i4.0

Per accedere all'attribuzione del punteggio relativo al Digital Assessment, le aziende dovranno allegare alla domanda una check-list redatta secondo lo schema di cui l'Allegato 8 e il Digital Assessment redatti da un Digital Innovation Hub (DIH), Competence Center (CC) o da un Punto Impresa Digitale (PID) inserito nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

La check-list dovrà indicare:

- **Maturity assessment:** i risultati dell'assessment tecnologico con i quali è stato verificato il livello tecnologico di partenza dell'impresa proponente del progetto
- **Punti di forza e debolezza:** identificazione dei punti di forza e debolezza dell'impresa proponenti il progetto relativi alla sua strategia di innovazione e digitalizzazione
- **Azioni di miglioramento:** identificazione delle azioni di miglioramento che l'impresa può realizzare rispetto ai propri punti di debolezza
- **Coerenza progetto:** descrizione di come il progetto proposto si inserisce negli ambiti di miglioramento che l'impresa dovrà realizzare.

d) Impatto occupazionale (max 20 punti)

Tipologia di impresa	Piccola impresa (occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro)		Media impresa (occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo inferiore a 50 milioni e/o totale di bilancio annuo inferiore a 43 milioni di euro)			
	1	2 - più di 2	1	2	3	4 - più di 4
Incremento occupazionale						
Punteggio	10	20	5	10	15	20

L'incremento occupazionale è riferito ai dipendenti attivati presso la sede operativa individuata come sede del programma di intervento ed è dato dalla differenza dei dipendenti rilevati al mese precedente la data di presentazione della richiesta di saldo del contributo, rispetto al numero degli occupati nella medesima sede rilevati alla data di presentazione della domanda. A tal fine sono considerati occupati i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time e rilevati attraverso l'attestazione UNIEMENS effettuata ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in legge dalla L. 24 novembre 2003, n. 326.

Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa sede operativa della stessa impresa.

Nel caso in cui l'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto dal progetto approvato, in sede di rendicontazione del saldo, si applicherà quanto previsto dall' art. 15 dell'Avviso.

Si precisa al riguardo che - ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 87 convertito con Legge 9 agosto 2018, n. 96 - qualora all'impresa sia stato riconosciuto un punteggio relativo all'impatto occupazionale, la stessa è tenuta al mantenimento dei livelli occupazionali degli addetti all'unità produttiva o all'attività interessata dal beneficio nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento agevolato. In caso di riduzione di tali livelli si applicano le disposizioni di cui al Decreto sopra citato.

e) Imprese a prevalente composizione femminile (3 punti)

Punteggio attribuito alle imprese che risultino a prevalente conduzione femminile a norma dell'art. 53 del D. Lgs. n.198/2006.

Per imprese a prevalente composizione femminile si intendono, a norma dell'art. 53 del D. Lgs. n.198/2006, le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne.

f) Imprese a prevalente composizione giovanile (3 punti)

Punteggio attribuito alle seguenti imprese:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno la maggioranza dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e maggioranza delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35anni;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da persone fisiche di età non superiore a 35 anni e la

maggioranza delle quote di capitale è detenuta da persone fisiche di età non superiore a 35 anni

- g) **Impatto i termini di sostenibilità ambientale (1 punto)**
Punteggio riconosciuto alle imprese che posseggano / acquisiscano una certificazione tra EMAS, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001.
La certificazione in oggetto dovrà risultare in corso di validità alla data di rendicontazione dell'intervento agevolato.
- h) **Coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale 2021-2027 (1 punto)** Punteggio riconosciuto nel caso in cui il progetto presentato sia valutato coerente con uno delle aree di specializzazione individuate nella Strategia di Specializzazione Intelligente regionale- (S3)2021-2027 dell'Umbria di cui all'allegato 13.
- i) **Sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi Nazionali⁷, PNRR, FSE + (1 punto)** Punteggio riconosciuto nel caso in cui il progetto presentato evidenzi una sinergia e complementarietà/integrazione con altri interventi a valere su Programmi Nazionali, PNRR, FSE +.
- j) **Ubicazione in aree crisi industriali (Terni/Narni e ex Merloni) (1 punto).** Punteggio riconosciuto nel caso in cui la sede di realizzazione dell'intervento agevolato sia ubicata in uno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi (si veda allegato 16 "elenco comuni ricompresi nelle aree di crisi").

Art. 10.2 – Attribuzione punteggio totale del progetto

1. Al progetto verrà attribuito un punteggio complessivo che risulterà come somma dei punteggi degli indicatori di cui all'art 10.1.
2. Nel caso di progetti aventi pari punteggio verrà data precedenza nella graduatoria al progetto che ha acquisito il ticket di prenotazione della domanda precedentemente (la verifica verrà effettuata coerentemente a quanto specificato nell'art. 8.2 del presente Avviso). Nel caso di progetti aventi anche la stessa data ed ora del ticket (hh:mm:ss:ccc) di invio, si procederà a sorteggio.

Art. 11 – Ammissione alle agevolazioni

1. Il giudizio del CTV determina la proposta di graduatoria dei progetti con l'indicazione degli eventuali progetti esclusi. La proposta viene poi trasmessa dal CTV all'Organo Amministrativo di Sviluppumbria per l'approvazione della graduatoria.
2. Le domande saranno ammesse a contributo fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 2.
3. Qualora a fronte della graduatoria approvata si verificano rinunce o comunque economie, le stesse, nel rispetto del punteggio conseguito in sede istruttoria, saranno rese disponibili per eventuali progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento di risorse.
4. La concessione verrà disposta solo in presenza del DURC regolare ai sensi dell'art. 31 D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n.98 e all'esito delle verifiche tramite il Registro nazionale degli aiuti (RNA) e dell'eventuale verifica Antimafia laddove necessaria.
5. In caso di valutazione negativa del progetto, DURC irregolare o antimafia interdittiva, saranno comunicate all'impresa richiedente le motivazioni di esclusione e avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90.

⁷ Per Programmi Nazionali si intendono tutti gli interventi sostenuti da Programmi in cui la fonte di finanziamento sia costituita da risorse nazionali.

Art. 12 – Tempi di realizzazione del progetto

1. Le imprese ammesse e finanziate riceveranno comunicazione via PEC con il dettaglio delle spese ammesse e del contributo concesso contestualmente al modulo di accettazione del (allegato 5.1) che dovrà essere reinviato a Sviluppo Umbria S.p.a via PEC, con firma digitale in corso di validità del legale rappresentante nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione. Con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, il beneficiario dovrà accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni finanziate a valere sul PR FESR 2021-2027 e autorizzare Sviluppo Umbria SpA e la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini e dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data.
2. L'intero progetto, pena la revoca del contributo, dovrà essere realizzato in tutti gli aspetti in esso previsti che hanno contribuito all'ammissione a contributo, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica, entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo, come risultante dalla ricevuta di avvenuta accettazione da parte del provider PEC del ricevente.
3. La rendicontazione, corredata della relativa documentazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dal termine di realizzazione del progetto.

Art. 13 – Variazioni del programma di interventi

1. L'impresa beneficiaria potrà modificare il fornitore per uno o più beni / servizi previsti ed approvati nel programma di interventi, per sopravvenute esigenze, dandone formale comunicazione a Sviluppo Umbria S.p.A. a mezzo PEC avente ad oggetto la seguente dicitura "**Avviso MEDIUM 2023 - Variazione non sostanziale**" e il nome dell'azienda richiedente, allegando i nuovi preventivi. Decorso 10 giorni lavorativi dalla richiesta, le variazioni devono intendersi accolte, salvo l'invio di specifiche osservazioni.
2. Qualsiasi altra variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare verrà considerata **variazione sostanziale** e dovrà essere formalmente richiesta a Sviluppo Umbria S.p.A a mezzo PEC, avente ad oggetto la seguente dicitura "**Avviso MEDIUM 2023 - Variazione sostanziale**" e il nome dell'azienda richiedente. Tali variazioni, dovranno essere accompagnate dai relativi preventivi di spesa e dall'allegato 14 "Variazioni sostanziali". Le stesse dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate, evidenziando - sia in termini tecnologici che di ammontare della spesa - le modifiche previste rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.
3. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi e le finalità originari e dovrà essere comunque garantito il mantenimento:
 - della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale;
 - dei limiti minimi di spesa ammissibile, di cui al precedente art. 6.1, comma 4;

Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del contributo concesso.

Sarà possibile effettuare una sola variazione sostanziale del progetto rispetto alla domanda presentata.

4. È prevista la possibilità di chiedere una proroga per l'attuazione del progetto agevolato per un periodo massimo di 6 mesi. La richiesta, debitamente motivata, deve essere

inviata a Sviluppumbria SpA a mezzo PEC sviluppumbria@legalmail.it entro la scadenza del termine originariamente previsto per l'attuazione, con la dicitura “**Avviso MEDIUM 2023 – Richiesta proroga**” e il nome dell’azienda richiedente.

Art. 14 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Qualora l’impresa beneficiaria ponga in essere un’operazione straordinaria (ad es: cessione, trasformazione, fusione, scissione, scorporo, conferimento) ovvero ceda la gestione dell’azienda o di ramo d’azienda, tramite contratto di affitto, deve darne comunicazione a Sviluppumbria S.p.a a mezzo PEC, inviando la relativa documentazione, pena la revoca del contributo concesso.
2. Sviluppumbria, eventualmente coadiuvata dal CTV, valuterà la compatibilità dell’operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini della conferma dell’ammissibilità del progetto e della determinazione del contributo concesso.
3. Sviluppumbria potrà richiedere all’impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC a cura dell’impresa nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Art. 15 – Rendicontazione del progetto

1. La documentazione inerente la rendicontazione dovrà essere caricata nel sistema informativo regionale SIRU o diverso sistema che sarà messo a disposizione e comunicato da Sviluppumbria alle imprese interessate conformemente a quanto specificato nei successivi artt. 16, 16.1 e seguenti, e verrà esaminata al fine di consentire la verifica dell’attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli.
2. La rendicontazione del progetto dovrà in ogni caso evidenziare il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione. Nello specifico, qualora l’impresa realizzi il progetto in maniera difforme rispetto a quanto proposto in sede di presentazione della domanda ed approvato all’atto della formazione della graduatoria e della concessione del contributo, tale da incidere negativamente sugli indicatori di valutazione del progetto, si procederà al ricalcolo del punteggio attribuito ai sensi dell’art. 10. Se dal nuovo punteggio ottenuto risulterà una collocazione dell’impresa in una posizione inferiore a quella ottenuta dalla prima impresa ammessa e non finanziata in graduatoria per esaurimento risorse, non si darà luogo alla erogazione del contributo concesso. Si procederà pertanto alla revoca dell’atto di concessione originario fermo restando l’ammissibilità dell’impresa che rimarrà in graduatoria con il nuovo punteggio corrispondente al progetto realizzato e rendicontato. Nel caso in cui l’impresa beneficiaria ricollocata risulti a pari punteggio con la prima impresa ammessa e non finanziata in graduatoria per esaurimento delle risorse, si applicherà quanto disposto dall’art. 10.2 comma 2 e si procederà ai sensi di quanto sopra previsto. In ogni caso la stessa impresa potrà beneficiare di una nuova concessione solo se, entro il termine di verifica della rendicontazione finale di spesa di tutte le imprese collocate in graduatoria con punteggio più elevato ed oggetto di concessione, si siano rese disponibili delle risorse.
3. Dalla rendicontazione stessa dovrà comunque risultare, a pena di revoca dell’intero contributo concesso, la realizzazione del progetto inizialmente ammesso, per un importo ammissibile non inferiore al 70 (settanta) per cento della spesa ammessa e comunque non inferiore al limite minimo di cui all’art. 6.1 comma 4.
4. Il contributo effettivamente spettante verrà determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati e dei relativi pagamenti, ritenuti ammissibili e regolari.

5. Per l'ammissibilità delle relative spese verranno considerati solo i titoli di spesa e i pagamenti effettuati in data successiva alla trasmissione della domanda di ammissione secondo le modalità previste dall'art. 8.2 ed entro il termine ultimo di realizzazione del progetto indicato al precedente art.12, ed avvenuti esclusivamente attraverso bonifico bancario o Ri.ba. di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, dando prova documentale del buon esito dello stesso.
6. Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a pagamenti regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.
7. Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviate a cura dell'impresa tramite il sistema informativo regionale nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta risultante dal provider di PEC del richiedente, pena la decadenza dal beneficio per quanto non integrato fatto salvo quanto previsto dal presente articolo in particolare dal comma 3.
La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - la revoca dei benefici, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini della verifica della rendicontazione della spesa;
 - la non ammissione a contributo di specifiche spese, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali alla verifica delle stesse.
8. Nel caso di lavori effettuati su beni di terzi, il beneficiario, in sede di rendicontazione, dovrà produrre anche una dichiarazione di disponibilità dell'immobile (Allegato 12) ed una dichiarazione del proprietario dell'immobile di autorizzazione ai lavori rilasciata e firmata dal proprietario del bene stesso (Allegato 7), pena la non ammissibilità della relativa spesa.
9. Ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 12, comma 3 la Richiesta di erogazione del saldo di contributo, corredata della documentazione di rendicontazione, come descritta i commi precedenti, dovrà essere presentata entro 30 giorni dal termine di realizzazione del progetto.
10. Si comunica che, nella sezione dedicata del sito di Sviluppumbria SpA, verrà reso disponibile un apposito "Vademecum di rendicontazione".

Art. 16 – Erogazione del contributo

1. Per l'erogazione del saldo del contributo di cui al successivo art. 16.1 dovranno essere utilizzati gli allegati 6, 9 e 10 e dovrà essere inviata la documentazione di spesa, i relativi bonifici ed estratti conto come meglio descritto nel successivo art. 16.1) nel sistema informativo regionale SIRU o diverso sistema che sarà messo a disposizione e comunicato da Sviluppumbria.
2. In particolare, laddove applicabile, ai fini della erogazione del contributo, i beneficiari non dovranno rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 D.P.C.M. 23/05/2007 (Deggendorf)⁸ e comunque non avere cause ostative segnalate nel registro nazionale degli aiuti (RNA).

Art. 16.1 – Erogazione del contributo a saldo

1. L'erogazione a saldo delle agevolazioni avviene su richiesta dell'impresa beneficiaria in un'unica soluzione. Al momento della richiesta di erogazione del saldo l'unità locale indicata quale sede di realizzazione dell'intervento agevolato dovrà risultare censita presso la CCIAA, attiva e con codice ATECO ammissibile. Tali requisiti dovranno risultare dalla visura camerale della competente CCIAA. Inoltre, al momento della richiesta di erogazione del saldo dovranno essere presenti, installati e funzionanti presso l'unità locale oggetto del programma di investimento tutti i beni relativi al programma di spesa approvato.

⁸ In ottemperanza a quanto previsto dalla L. 234/12 art. 46

2. Per ottenere l'erogazione del saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà obbligatoriamente produrre:

- l'allegato 6 ("Richiesta di erogazione del saldo del contributo");
 - l'allegato 9 ("Verbale di collaudo");
 - l'allegato 10 ("Elenco riepilogativo dei titoli di spesa");
 - documenti giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) sui quali sia stata apposta la seguente dicitura "Avviso MEDIUM 2023" e il Codice Univoco di Progetto (CUP),
 - documentazione comprovante il pagamento delle fatture rappresentati da bonifici bancari, Ri.ba ed estratti conto dai quali si evidenzia l'effettivo movimento finanziario;
 - documentazione attestante il rispetto obblighi pubblicitari;
 - (solo nel caso di in cui si sia dichiarato in domanda un incremento occupazionale) attestazione UNIEMENS riferita al mese di presentazione della domanda e al mese precedente la richiesta di saldo;
 - (solo nel caso di spese di consulenza): copia dell'incarico, contratto o documento equipollente relativo alle spese di consulenza di cui all'art. 6.2 "Spese ammissibili" comma e), comprensivo di una relazione dettagliata sull'attività svolta, firmata dal consulente incaricato;
 - (solo nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà dell'azienda che ha fatto domanda e vengano effettuate spese che rientrano nella voce "a.) opere murarie ed impiantistiche") la dichiarazione di disponibilità dell'immobile All.12 "Dichiarazione di disponibilità dell'immobile" e l'autorizzazione ai lavori All.7 "Dichiarazione del proprietario di autorizzazione ai lavori", come previsto dell'art. 15 comma 8 dell'avviso;
3. La richiesta di erogazione del saldo del contributo spettante, di cui alla documentazione elencata nel precedente comma 2, dovrà essere presentata entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto ammesso, come in dettaglio illustrato al punto seguente.
4. I documenti inerenti la rendicontazione di cui al soprastante comma 2, andranno caricati nel sistema SIRU o diverso sistema di monitoraggio che sarà messo a disposizione e comunicato da Sviluppumbria alle imprese beneficiarie.
- L'allegato 6, la documentazione attestante il rispetto obblighi pubblicitari e gli eventuali allegati 12 "Dichiarazione di disponibilità dell'immobile" e 7 "Dichiarazione del proprietario di autorizzazione ai lavori" dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante.
- Gli allegati All.9 "Verbale di collaudo", All.10 "Elenco riepilogativo titoli di spesa", la documentazione giustificativa di spesa, e quella comprovante il pagamento (bonifici, Ri.ba ed estratti conto) dovranno essere firmati dal legale rappresentante e dal professionista (quest'ultimo apponendo il proprio timbro e firmando digitalmente oppure apponendo firma autografa e allegando la scansione di un documento di identità in corso di validità).

Art. 17 - Regimi di Aiuto

1. Le agevolazioni possono essere concesse nel rispetto di quanto dai seguenti Regolamenti:
 - a) Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in regime di esenzione, pubblicato sulla GUUE L187/1 del 26/06/2014 e smi;
 - b) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla GUUE n° 352 del 24/12/2013, e sm;
2. Il regime di aiuto, utilizzato nell'ambito del presente avviso - ai sensi del suddetto Reg. (UE) n. 651/2014 - è stato istituito con D.G.R. n° 960 del 20/09/2023 ad oggetto: Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. Istituzione regime di aiuto per il sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI ex artt. 14, 17 e 18.

3. In relazione al regime di esenzione ex Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. si precisa che, qualora l'impresa beneficiaria opti per il Regime di aiuto a favore degli investimenti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento medesimo, in sede di presentazione della domanda di ammissione dovrà rendere apposita dichiarazione con la quale confermi di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento medesimo.
4. In relazione al regime de minimis si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
5. Qualora l'impresa richiedente opti per tale regime "de minimis", in sede di presentazione della richiesta di ammissione ai benefici, il legale rappresentante deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi (Allegato 2) deve contenere altresì l'indicazione delle imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg. (UE) n.1407/2013.

Art. 18 – Cumulo

1. Gli Aiuti concessi a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di stato, incluse quelle concesse a titolo di De minimis, laddove riferite alle stesse spese ammissibili.
2. E' fatta salva la possibilità di cumulo con agevolazioni fiscali, aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale, ed aiuti derivanti dall'intervento dei Fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, fermo restando il rispetto delle regole previste in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato (articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014).

Art. 19 – Obblighi per i beneficiari

1. I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dalla unità locale dell'impresa oggetto dell'investimento.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) dovrà essere attiva ed operante in uno dei settori di attività ammessi di cui al precedente art.3 comma 1 ed indicati nell' *Allegato 5*;
 - b) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data della richiesta di saldo del contributo spettante;
 - c) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1060/2021 art.65 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i **tre anni** dal pagamento finale al beneficiario;
3. In deroga a quanto previsto al precedente comma 2 lettera c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione di Sviluppo Umbria.
4. L'impresa, anche nel caso in cui non abbia l'obbligo della tenuta della contabilità ordinaria, dovrà adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni.
5. Qualora non venga rispettato anche uno solo dei vincoli di cui ai precedenti commi 1,2,3 e 4 si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

6. L'impresa beneficiaria dovrà altresì rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
7. L'impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie e da Sviluppo Umbria. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/21, art.82, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.
8. L'impresa beneficiaria deve inoltre adempiere, agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all' art.50 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
9. Laddove ricorre, l'impresa beneficiaria, all'atto della richiesta di erogazione, dovrà dichiarare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007.
10. Laddove ricorre, l'impresa beneficiaria, non dovrà avere effettuato, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, una delocalizzazione verso l'unità locale in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto e si impegnano a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, pena revoca.
11. L'impresa beneficiaria dovrà rendicontare nei termini previsti dall'Avviso.

Art. 20 – Richieste di ulteriori integrazioni in fase di rendicontazione

1. Fermo restando quanto previsto all'art. 15 comma 7, Sviluppo Umbria potrà richiedere all'impresa ulteriori integrazioni relative alla gestione del presente avviso; le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa via PEC all'indirizzo sviluppubbria@legalmail.it nel termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta risultante dal provider di PEC del richiedente, con la dicitura "**Avviso MEDIUM 2023**" e il nome dell'azienda richiedente.

Art. 21 – Revoca e recupero delle somme erogate

1. Fermo restando tutto quanto previsto nel presente avviso in particolare agli artt. 12, 15, 16.1, 17, 18, 19, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato altresì ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b) gravi irregolarità della documentazione presentata.
2. In ogni caso, qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito a Sviluppo Umbria.SpA.

Art. 22 – Controlli in loco

1. Gli interventi ammessi a contributo saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti da Sviluppo Umbria ai sensi dell'art. 82 Reg. (UE) n. 1060/21 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del

tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione ed erogazione dei contributi con modalità che verranno per tempo comunicate. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi potranno essere effettuati su base campionaria dagli uffici di Sviluppumbria ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/21 o disposti dalla Regione Umbria, dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea e saranno principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso Pubblico, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell' art. 65 Reg. (CE) 1060/21.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di Finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 23 – Tempi e fasi del Procedimento

1. Il procedimento è attribuito a Sviluppumbria Spa Via Don Bosco 11 06121 Perugia e sarà avviato per la concessione del contributo il giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione di cui all'art.8 dell'avviso e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine Conclusione (gg lavorativi)	Atto finale
Esame formale domande pervenute, esame Comitato Tecnico di Valutazione, Deliberazione dell'Organo Amministrativo di Sviluppumbria di approvazione della graduatoria	Giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione della domanda	90 gg	Determina Organo Amministrativo
Comunicazione via PEC all'azienda della ammissione / non ammissione	Comunicazione via PEC all'azienda della ammissione	15 gg	Accettazione da parte beneficiario
Verifica della rendicontazione finale ed erogazione del contributo	Richiesta di erogazione completa di tutta la documentazione prevista	80 gg	Liquidazione del contributo

Art. 24 – Disposizioni finali

1. Sviluppumbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. Sviluppumbria potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili, e pubblicati sul sito internet della Sviluppumbria.
4. Tutte le comunicazioni per le quali non è espressamente previsto l'invio tramite sistema informativo regionale e relative alla gestione del presente avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente effettuate a mezzo PEC all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it all'attenzione del RUP indicato all'art.28 e con la dicitura "**Avviso MEDIUM 2023**" e il nome dell'azienda richiedente..
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a Sviluppumbria SPA, via Don Bosco 11, 06121 Perugia, pec: sviluppumbria@legalmail.it , con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge, con la dicitura "**Avviso MEDIUM 2023**" e il nome dell'azienda richiedente.
6. I provvedimenti inerenti la non ammissione delle domande potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione effettuata via PEC all'azienda, di fronte al T.A.R. dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 25 – Assistenza tecnica da parte di Punto Zero scarl

1. L'assistenza tecnica di Punto Zero s.c.a.r.l. è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.40 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email serviceDesk@puntozeroscarl.it).
2. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Punto Zero s.c.a.r.l. saranno fornite entro i cinque giorni lavorativi al ricevimento delle stesse e in orario d'ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei cinque giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.
3. Sviluppumbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Durante le fasi di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni a contributo il Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l., in caso di accertata anomalia tecnologica del sistema informatico, adotterà ogni tempestiva misura tecnica che sarà ritenuta idonea al ripristino del sistema stesso.
4. Verrà data tempestiva comunicazione alle imprese, in tempo reale, tramite il sistema stesso, dell'avvenuta anomalia del sistema informatico, del tempo di sospensione dello stesso e dell'ora e/o giorno di ripristino del sistema.
5. Sviluppumbria spa, informata in tempo reale dell'anomalia da parte del Responsabile di Punto Zero s.c.a.r.l. potrà adottare eventuali modificazioni dei termini di ora e giorno iniziali e finali di trasmissione delle richieste di ammissione alle agevolazioni.
6. Le imprese esonerano Sviluppumbria s.p.a. e il Responsabile di Punto Zero scarl da ogni responsabilità relativa ad anomalie tecnologiche causate da malfunzionamenti della rete informatica e/o delle connessioni alla stessa, nonché per danni che dovessero subire a causa di malfunzionamenti o difetti legati ad un accesso e/o utilizzo improprio dei predetti sistemi informatici, inclusi, in via esemplificativa ma non limitativa, i danni derivanti dalla mancata partecipazione alla gara telematica o dall'impossibilità di proseguire la partecipazione alla stessa.
7. Sviluppumbria s.p.a., esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione e trasmissione online della domanda dovuto a malfunzionamento del server, provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale

interruzione, dando puntuale informazione sul sito www.sviluppumbria.it dell'orario di riavvio del servizio e dell'eventuale prolungamento del medesimo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte di Sviluppumbria s.p.a..

8. Sviluppumbria s.p.a. non procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati

Art. 26 – Modulistica - Pubblicazione

1. Al fine di consentirne la preventiva visione, la modulistica relativa alla domanda di ammissione al presente avviso è riportata in allegato come segue:

- Allegato A Domanda di ammissione
- Allegato B Scheda Tecnica del progetto
- Allegato C1 Schema di bilancio SOCIETA' DI PERSONE
- Allegato C2 Schema di bilancio IMPRESE INDIVIDUALI
- Allegato C3 Schema di bilancio IMPRESE CON OBBLIGO DI DEPOSITO BILANCIO
- Allegato 1 Definizione di PMI
- Allegato 2 Dichiarazione Impresa Unica
- Allegato 3 Carta degli aiuti di stato 2022 – 2027
- Allegato 4 Modalità di attivazione di SPID CIE per accesso alla piattaforma
- Allegato 5 Codici ATECO ammissibili
- Allegato 5.1 Dichiarazione di accettazione dell'intervento agevolato
- Allegato 6 Richiesta erogazione del saldo del contributo
- Allegato 7 Dichiarazione del proprietario di autorizzazione ai lavori
- Allegato 8 Modello di check list per il Digital Assessment
- Allegato 9 Verbale di collaudo
- Allegato 10 Elenco riepilogativo titoli di spesa
- Allegato 11 legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Allegati A e B
- Allegato 12 Dichiarazione di disponibilità dell'immobile
- Allegato 13 S3 Umbria 2021 – 2027
- Allegato 14 Schema comunicazione variazione degli investimenti
- Allegato 15 Dichiarazione DNSH
- Allegato 16 Elenco comuni ricompresi nelle aree di crisi

Si ricorda che gli allegati sopra indicati non potranno essere modificati in nessuna delle loro parti.

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel BURU e gli allegati sopra indicati sono, unitamente al testo dello stesso Avviso, scaricabili dal sito www.sviluppumbria.it, sezione "Creare e sostenere" e sottosezione "**Avviso MEDIUM 2023**".

Art. 27 – Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta di partecipazione all'avviso (Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR" si forniscono le seguenti informazioni in relazione al trattamento dei dati personali richiesti ai fini della partecipazione ad una procedura del presente avviso.

1. **Titolare del trattamento dei dati** è la Regione Umbria – Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia. Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati "DPO" sede: Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 – 06124 Perugia. Email: dpo@regione.umbria.it; PEC: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it; tel. +39 075 5045693;

- 2. Responsabile del trattamento** è Sviluppumbria S.p.A., Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA. Email: svilpg@sviluppumbria.it; PEC sviluppumbria@legalmail.it; Tel. 07556811

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati "DPO": Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA. Email: privacy@sviluppumbria.it; Tel. 07556811

3. Finalità e base giuridica del trattamento

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti per la partecipazione al presente avviso, con modalità sia informatiche/telematiche che cartacee. Il trattamento si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico
- esecuzione di un obbligo legale

Il trattamento è svolto per le seguenti finalità:

- a) per le finalità strettamente connesse alla valutazione delle domande di partecipazione al presente avviso;
- b) per adempiere agli obblighi di legge in materia di antiriciclaggio, antimafia, e per le verifiche richieste dalla vigente normativa;
- c) per adempiere agli obblighi di rendicontazione relativi ai fondi comunitari/regionali a cui è imputabile la spesa;
- d) per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2012.

4. Categorie di dati personali in questione

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono dati comuni (nome, cognome, dati di contatto e dati fiscali/amministrativi delle ditte individuali); dati giudiziari (ex art. 10 GDPR), necessari per la verifica antimafia e di regolarità contributiva. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto necessario ai fini dell'adozione del provvedimento finale.

5. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Oltre ai dipendenti del Titolare e del Responsabile incaricati quali persone autorizzate al trattamento, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni alla Regione Umbria ed a Sviluppumbria comunque funzionali all'espletamento delle finalità del trattamento; tali soggetti sono incaricati quali responsabili esterni ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.

6. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche, anche per il tramite della piattaforma SIRU o ulteriore piattaforma che sarà comunicata da Sviluppumbria SpA, e manuali.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

7. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati

I dati non saranno soggetti a processi decisionali automatizzati e non saranno soggetti a profilazione.

8. Trasferimento dei dati all'estero e/o diffusione

I dati non saranno trasferiti in paesi extra UE. Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria e sul sito istituzionale di Sviluppumbria anche ai sensi del citato d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

9. Periodo di conservazione dei dati personali

I dati personali raccolti per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati fino alla chiusura del PR FESR 2021-2027 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

10. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, e-mail: dpo@regione.umbria.it).

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016 l'interessato può esercitare in particolare i diritti di seguito indicati:

- Diritto di accesso - Ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che Lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR),
- Diritto di rettifica - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che Lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR),
- Diritto alla cancellazione - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che Lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR),
- Diritto di limitazione - Ottenere dai Contitolari la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR),
- Diritto alla portabilità - Ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che Lo riguardano forniti ai Contitolari, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR),
- Diritto di opposizione - Opporsi al trattamento dei dati personali che Lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per i Contitolari di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR),
- Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 28 Il Responsabile Unico del Procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Mauro Marini, Responsabile Funzione Attività Operative di Sviluppo Umbria SpA.

Art. 29 – Glossario, sigle, termini tecnici utilizzati nell' Avviso

ATECO 2007	Classificazione delle attività economiche, in vigore dal 1 Gennaio 2008.
B.U.R.U.	Bollettino Ufficiale della Regione Umbria
C.C.	Codice Civile
C.C.I.A.A.	Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
D.G.R.	Determinazione di Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge

D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
PEC	Posta Elettronica Certificata
POR FESR	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
MPMI	Micro, Piccole e Medie Imprese
Reg.	Regolamento
s.m.i.	Successive modifiche ed integrazioni
T.A.R.	Tribunale Amministrativo Regionale
T.U.	Testo Unico
T.U.R.	Tasso Ufficiale di Riferimento
U.E.	Unione Europea